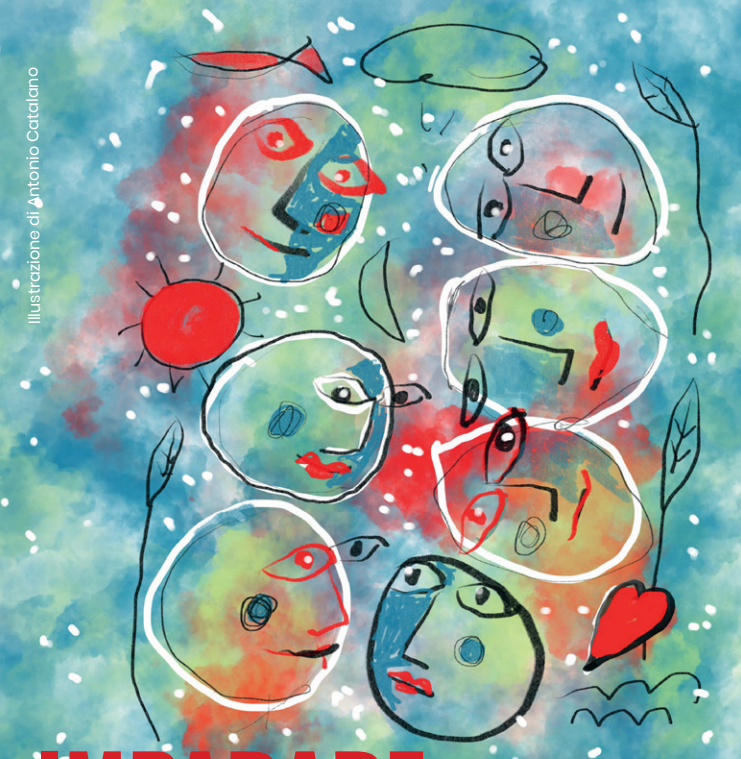


Illustrazione di Antonio Catalano

IMPARARE L'ARTE DI VIVERE INSIEME

Strumenti educativi e didattici per abitare i conflitti, le relazioni, il pianeta

dal 9 al 14 novembre 2026
Torino e area metropolitana

SOCIAL FESTIVAL COMUNITÀ EDUCATIVE
Quinta edizione

DEDICATO AI MONDI DELLA SCUOLA E DELL'EDUCARE

CON IL PATROCINIO DI

Città di Torino
Torino Metropoli – Città metropolitana di Torino
ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile
Università di Torino
Fondazione Compagnia di San Paolo
animazione sociale – Gruppo Abele Periodici
CPS Torino – Consulta Provinciale degli Studenti

LE EDIZIONI PRECEDENTI

2022

2023

2024

2025

IMPARARE L'ARTE DI VIVERE INSIEME

STRUMENTI EDUCATIVI E DIDATTICI PER ABITARE I CONFLITTI, LE RELAZIONI, IL PIANETA

Vivere insieme è un'arte che si apprende, e oggi impararla è più necessario che mai: guerre, polarizzazioni, solitudini e crisi ecologica rendono la convivenza sempre più fragile. Da questa consapevolezza nasce la quinta edizione del Social Festival Comunità Educative.

È soprattutto nei contesti di prossimità - classi, scuole, servizi educativi, famiglie, quartieri - che quest'arte si apprende ogni giorno: provando, sbagliando, riprovando, imparando da chi la pratica con sapienza. È lì che si sperimenta come costruire legami e custodirli, come prendersi cura degli altri e del mondo comune.

Se vivere insieme è un'arte che si impara, allora si può anche insegnare. Servono metodologie, gesti, tempi e spazi pensati. Servono parole capaci di raccontare la complessità e di ascoltare le ragioni dell'altro, contro le narrazioni che contrappongono e semplificano.

Il Social Festival Comunità Educative mette al centro tutto questo con incontri, laboratori, percorsi formativi e attività per le classi. Si rivolge a insegnanti, educatrici, educatori e a chi accompagna la crescita delle nuove generazioni, e offre strumenti da portare nella didattica di ogni giorno, nel modo di stare in classe, nella collaborazione tra adulti che educano, nei rapporti con le famiglie e con il territorio.

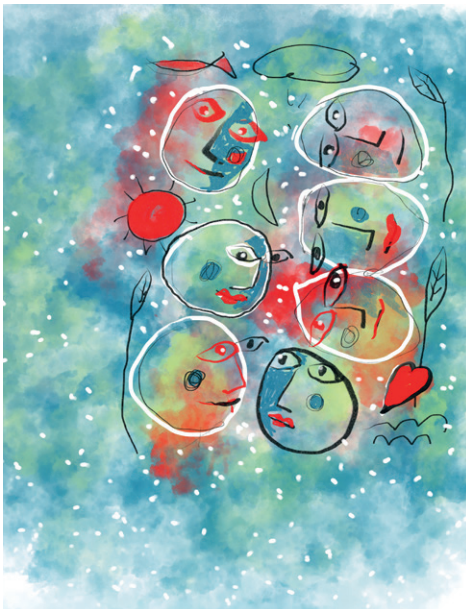
Un'arte, però, non si impara guardandola: si impara esercitandola nelle situazioni in cui prende forma. Vale anche per il vivere insieme, che si impara nei conflitti, nelle relazioni, nel rapporto con il pianeta.

La scelta di questi tre ambiti non è casuale: sono le dimensioni in cui la convivenza si mette più alla prova, con chi la pensa diversamente, con chi ci sta accanto, con il mondo che condividiamo.

I **conflitti** sono inevitabili dove c'è pluralità (e la pluralità, ci ricorda Hannah Arendt, è la legge dell'umano), abitarli significa imparare ad affrontarli senza violenza.
Le **relazioni** sono la materia stessa del vivere e dell'apprendere, abitarle significa imparare a costruirle in modo cooperativo.
Il **pianeta** è la casa comune che condividiamo, abitarlo significa imparare ad averne cura, sentendosene parte.

Il Social Festival Comunità Educative vuol essere un laboratorio di idee e pratiche per chi, dentro e fuori la scuola, accompagna le persone, a ogni età, nell'imparare l'arte di vivere insieme.

Ti aspettiamo!



Si ringrazia l'artista Antonio Catalano per l'illustrazione

COME PARTECIPARE

Tutte le sessioni sono gratuite e aperte alla cittadinanza

È richiesta l'iscrizione per ogni singolo evento

Per iscriversi e per iscrivere le classi visitare il sito del Social Festival

www.socialfestival-comunitaeducative.it

o usare il Qrcode per accedere più velocemente

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

tel. 011 3841048 - cell. 331 5753861
mail: info.comunitaeducative@gmail.com

Evento promosso da Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, Fondazione Compagnia di San Paolo, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino e della Consulta Provinciale degli Studenti. Direzione scientifica a cura della rivista Animazione Sociale.

N. B. Questo programma **è aggiornato al 13 ottobre.** Potrebbe subire variazioni di sedi e orari. **Fare riferimento al sito per il programma aggiornato**.

www.socialfestival-comunitaeducative.it

PER ORIENTARSI

GRANDI PLENARIE

2 grandi momenti in cui si costruisce la cornice concettuale/emotiva del Festival e si tracciano le prospettive dell'educare e insegnare

PLENARIE TEMATICHE

3 momenti dedicati ad approfondire aree specifiche del tema del Social Festival

TAVOLE ROTONDE

5 conversazioni a più voci su grandi questioni relative ai percorsi educativi e didattici

SEMINARI

6 dialoghi con esperti su temi che interrogano insegnanti, studenti, famiglie, chiunque abbia a cuore l'educare e l'apprendere

WORKSHOP

15 confronti a partire da esperienze dove la comunità educativa gioca le sue carte. C'è tanto sapere in queste sperimentazioni

LABORATORI

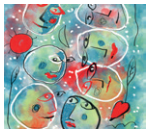
18 laboratori con la funzione di far esperire a educatori/insegnanti strumenti e tecniche con cui innovare percorsi didattici e educativi

DIALOGHI STUDENTI

7 dibattiti per interagire con chi si trova a vivere, in quest'epoca complicata, la propria adolescenza

ATTIVITÀ CON LE CLASSI

29 laboratori con le classi: attività immersive ed esperienziali dove sperimentarsi soggetti attivi



IL FESTIVAL GIORNO PER GIORNO

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE p. 11

DIALOGO INTERGENERAZIONALE
«Chi decide chi è un maranza?»

APERTURA SOCIAL FESTIVAL
- La cura (narrazione e musica)

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE p. 13

PLENARIA TEMATICA
Vivere insieme è (anche) lavorare insieme

TAVOLA ROTONDA
- L'accoglienza diffusa come pratica di convivenza

SEMINARI
- Infanzia, media e stereotipi di genere
- Regolare senza reprimere

WORKSHOP
- L'educatore, custode dei sentieri selvaggi
- La costruzione di un'alleanza educativa
- Eduteche: alleanze che innovano lo zerosei

LABORATORI
- L'educatore attraverso il bosco
- Celebrare la differenza
- Il conflitto che insegna
- Dal corpo allo schermo
- Kintsugi, l'arte di abbracciare il danno

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE p. 22

PLENARIA TEMATICA
- Co-programmare e co-progettare l'educativa scolastica specialistica
- Quando l'arte ricuce un quartiere

TAVOLA ROTONDA
- L'arte a scuola per valorizzare le differenze

SEMINARI
- Le life skills come training per la cittadinanza attiva

WORKSHOP
- La resilienza dell'educazione ai diritti umani
- Dove comincia la pace?
- Pratiche riparative a scuola
- Sotto la punta dell'iceberg
- E se piove? Muovinsieme

LABORATORI
- Allenarsi all'imprevisto
- Fare di una classe un'oasi di fraternità
- Le energie creative del conflitto
- Dissidi fertili

- Negoziare le parole per un lessico comune
- Un conflitto a regola d'arte
- Stare tra sguardi diversi senza irrigidirsi

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE p. 33

TAVOLA ROTONDA
- Si può confliggere senza violenza?

GRANDE PLENARIA
- Abitare i conflitti, le relazioni, il pianeta

VENERDÌ 13 NOVEMBRE p. 36

SEMINARI
- Le radici del conflitto in famiglia
- Conflitti psichici e relazionali
- L'animazione d'ambiente nei contesti scolastici

WORKSHOP
- Il conflitto che genera conoscenza
- Come si organizza una città che educa
- Costruire insieme un tavolo di creta
- Dallo scontro all'incontro
- I corpi nella comunità
- Per una rete interscolastica contro la violenza
- Oltre l'idea adulta del "rischio zero"

LABORATORI
- Trasformare il conflitto in risorsa creativa
- Meditazione sulla guerra
- Io sono, Tu sei, Noi stiamo
- L'Aikido come esperienza di benessere
- Accompagnare il caos adolescenziale

SABATO 14 NOVEMBRE p. 45

PLENARIA DI CHIUSURA
- Vivere insieme è un'arte che si impara

LABORATORI PER FAMIGLIE
- La scuola della curiosità

ATTIVITÀ CON STUDENTI E CLASSI

DIALOGHI p. 48
- Fight the Power (10/11)
- Nessuno cresce senza legami (11/11)
- La rivoluzione del filo di paglia (11/11)
- Facciamoci delle domande (12/11)
- "Ha sempre fatto caldo!" (13/11)
- Ciak, si fa pace (13/11)
- La pace che vorremmo (13/11)

LABORATORI p. 55
- 29 laboratori per le classi di nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° e 2° grado

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

Inizia la settimana
del Social Festival
Comunità Educative

LUNEDÌ
9 NOVEMBRE

DIALOGO
INTERGENERA-
ZIONALE

ORE 9:30/12:00

POLO DEL 900
SALA CONFERENZE
Corso Valdocco 4/a
(ingresso dal
Museo Diffuso
della Resistenza)

«CHI DECIDE CHI È UN MARANZA?»
COME CI CHIAMATE, COME CI RACCONTIAMO

"Maranza" è una delle parole più usate oggi per parlare delle nuove generazioni. Quasi sempre sono gli adulti a pronunciarla, e quasi sempre la rivolgono a ragazze e ragazzi di seconda generazione. Basta un certo modo di vestire, e scatta il sospetto: sul tram qualcuno stringe a sé la borsa, anche se quella ragazza a scuola ha la media del nove.

Eppure c'è anche chi ha scelto di riappropriarsi spontaneamente di questa etichetta, rivendicandola come elemento identitario. L'incontro mette al centro proprio loro, ragazze e ragazzi che frequentano le scuole superiori di Torino e che racconteranno che cosa significa essere guardati attraverso un'etichetta, e che cosa succede quando si decide di riprendersela.

Attraverso testimonianze e ospiti l'obiettivo è incrinare il pregiudizio e accendere uno sguardo diverso, riflettendo su come anche le politiche pubbliche debbano nascere dall'ascolto delle voci reali delle nuove generazioni, andando oltre pregiudizi, semplificazioni e narrazioni costruite su di loro anziché con loro.

Intervengono

CARLOTTA SALERNO, assessora alle politiche educative e giovanili della Città di Torino

RAGAZZE E RAGAZZI delle scuole superiori di Torino

LUNEDÌ
9 NOVEMBRE
ORE 18:00

TEATRO SAN GIUSEPPE
TORINO
VIA ANDREA DORIA 18/B

APERTURA DELLA 5ª EDIZIONE DEL SOCIAL FESTIVAL COMUNITÀ EDUCATIVE

SALUTI ISTITUZIONALI

A seguire:

LA CURA

Narrazione e musica per esplorare
la cura come grammatica del con-vivere

con
CONCITA DE GREGORIO giornalista e scrittrice
ERICA MOU chitarra e voce
ELVIRA ZACCAGNINO direttrice edizioni la meridiana

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

1 plenaria tematica
1 tavola rotonda
2 seminari
3 workshop
5 laboratori

VIVERE INSIEME È (ANCHE) LAVORARE INSIEME
IL DIRITTO AL LAVORO DOPO LA SCUOLA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

PLENARIA TEMATICA

ORE 16:00/20:00

CAMPUS EINAUDI
PALAZZINA EINAUDI
AULA 3
Lungo Dora Siena, 100

Per studenti e studentesse con disabilità diventare adulti e affacciarsi al lavoro è spesso una battaglia contro una società "abilista" ancora incapace di garantire un inserimento lavorativo e sociale realmente accessibile.

Questa plenaria, nell'ambito del corso di specializzazione per insegnanti di sostegno (TFA), fa il punto sulla Formazione Scuola-Lavoro attraverso esperienze e buone prassi, per costruire insieme un modello di transizione alla vita adulta davvero inclusivo.

Apertura dei lavori

CATERINA GRECO, consigliera metropolitana all'istruzione, Città Metropolitana di Torino

Intervengono

DARIO IANES, Libera Università di Bolzano

CECILIA MARCHISIO, Università di Torino
SABRINA MARZULLO e ANDREA NAVARRA, formazione Professionale, Regione Piemonte

GIULIA GUGLIELMINI, Fondazione per la Scuola

GIUSEPPE VIRCIGLIO, progetto F.A.R.E., con Federalberghi

CRISTINA RAGO Fondazione Compagnia di San Paolo

FABRIZIO SERRA, Fondazione Paideia

SAMUELE PIGONI, CECILIA RAVAGNAN, Fondazione Time2, con Fondazione

CRT e CPD,

Referenti di FONDAZIONE STELLANTIS e FONDAZIONE AGNELLI

Introducono e moderano

CECILIA MARCHISIO, Università di Torino, LUISA PENNISI, Ufficio Diritto allo studio, Città Metropolitana di Torino

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

TAVOLA ROTONDA

ORE 15:00/17:30

FABBRICA DELLE "E"
SALA 8 MARZO
Corso Trapani 91/b

L'ACCOGLIENZA DIFFUSA COME PRATICA DI CONVIVENZA

RICHIEDENTI ASILO, TERRITORIO E SCUOLA: INSIEME PER L'INCLUSIONE

Come si costruisce l'inclusione dei richiedenti asilo sul territorio in cui vivono? La tavola rotonda racconta il lavoro di TRA ME, impresa sociale che da un decennio gestisce Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) in collaborazione con con le Istituzioni pubbliche - Prefettura, Questura, Amministrazioni locali, Consorzi Socio Assistenziali e forze dell'ordine.

Un percorso fatto di mediazione quotidiana con operatori, educatori, volontari, scuole e associazioni, dove le potenziali conflittualità diventano occasione per co-progettare nuovi percorsi di vita e nuove forme di convivenza.

Intervengono

ODILIA NEGRO, presidente di TRA ME, coordinatrice CAS

DONATELLA GIUNTI, già assistente sociale alla Prefettura di Torino

RICCARDO ALISIO, socio fondatore di TRA ME e già docente al CPIA 3 di Moncalieri

GIUSEPPE FRESA, dirigente scolastico del CPIA 3 «Tullio De Mauro» di Moncalieri

MONICA BALDO, docente al CPIA 3 di Moncalieri

DIONIGI ALBERA, antropologo, direttore di ricerca emerito del CNRS, Università di Aix-Marsiglia

ABDULLAHI AHMED, consigliere comunale di Torino, Presidente della Commissione di contrasto ai fenomeni di intolleranza e razzismo.

Modera ANNAMARIA CAPRA, componente del Consiglio di Amministrazione TRA ME., già dirigente scolastica dell'I.C. Leonardo da Vinci - Anna Frank, Torino

INFANZIA, MEDIA E STEREOTIPI DI GENERE
TRA MODELLI EDUCATIVI E IMMAGINARI POSSIBILI

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

SEMINARIO

In collaborazione con ITER

ORE 15:00/17:30

FABBRICA DELLE "E"
SALA CONFERENZE
Corso Trapani 91/b

Le TV tematiche per bambine e bambini sembrano un mondo sicuro, ma quali modelli educativi veicolano davvero serie animate e spot pubblicitari?

Il seminario propone uno sguardo pedagogico-narrativo a partire dai risultati dell'indagine "Infanzia e Stereotipi di genere in TV", mostrando come queste rappresentazioni possano restringere, o al contrario ampliare, il campo delle possibilità identitarie di bambine e bambini fin dai primi anni.

Intervengono ANNA ANTONIAZZI, Università di Genova; IRENE BIEMMI, Università di Firenze; ANNA VENERA, ITER Città di Torino

REGOLARE SENZA REPRIMERE
EMOZIONI FORTI NEI BAMBINI PICCOLI

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

SEMINARIO

ORE 15:00/17:30

POLO TEOLOGICO
AULA MAGNA
Via XX Settembre 83

Rabbia, frustrazione, opposizione, morsi e spinte mettono spesso alla prova chi educa. Come contenere senza reprimere? E cosa possiamo davvero chiedere a un bambino quando è travolto da un'emozione?

A partire dalle neuroscienze dello sviluppo, il seminario esplora la differenza tra autocontrollo e autoregolazione e propone strumenti per accompagnare i bambini nei momenti di maggiore emotività.

Interviene SILVIA SPINELLI, psicologa

Conduce MONICA BERNARD, Città di Torino

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30

COLLEGIO SAN GIUSEPPE
AULA BLU
Via San Francesco da Paola 23

L'EDUCATORE, CUSTODE DEI SENTIERI SELVAGGI
ACCOGLIERE L'ENERGIA DELLA RABBIA E DEL CONFLITTO

Nei contesti educativi, il conflitto e la rabbia vengono spesso vissuti come "incendi" da spegnere il prima possibile o come deviazioni da un percorso lineare. Questo workshop propone un cambio di paradigma: e se il conflitto fosse un sentiero selvaggio da esplorare, e l'educatore il suo custode?

Attraverso la metafora del bosco, i partecipanti impareranno a non temere le manifestazioni emotive più accese, ma ad accoglierle come tappe naturali dello sviluppo.

Interviene OMBRETTA VENEZIANI, psicologa psicoterapeuta, Università di Torino

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

WORKSHOP

In collaborazione con progetto Scuola(è)Comunità

ORE 17:00/19:00

CIRCOLO ANTONIO BANFO
Via Cervino 0

LA COSTRUZIONE DI UN'ALLEANZA EDUCATIVA
GETTARE PONTI TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Scuola e famiglie educano gli stessi bambini e ragazzi, ma non sempre riescono a dialogare. Il workshop si chiede come costruire un'alleanza che dia continuità al tempo della scuola, della famiglia e dell'extrascuola. Al centro, esperienze di valorizzazione delle risorse familiari, anche di altre culture, e di mediazione culturale.

Introduce VALENTINA SACCHETTO, Area Educazione e Protagonismo Giovanile di Arci Torino
interventi di AURELIA PROVENZA, Ds dell'IC Ilaria Alpi; CISV SOLIDARIETÀ (Il tempo extrascolastico come spazio educativo)

AMECE (Valorizzare il capitale culturale)

FONDAZIONE MAMRE (Il ruolo della mediazione culturale a scuola)

Modera LEA IANDIORIO, Scuola(è)Comunità

EDUTECHE: ALLEANZE CHE INNOVANO LO ZEROSEI
ESPERIENZE E PRATICHE A CONFRONTO

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30

CENTRO DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA
SPAZIO INCONTRI
Corso Francia 285

Nell'ambito del progetto "Città dell'Educazione", le Eduteche sperimentano un modello di collaborazione tra Comune, Terzo Settore e Fondazione, esplorando nuovi modi di fare sistema nello zerosei.

Spazi, materiali e pratiche educative diventano parte di un sistema diffuso, aperto alle famiglie e al territorio, capace di generare nuove opportunità educative.

Introducono

CLAUDIO SCIARAFFA, direttore Dipartimento Servizi Educativi, Città di Torino e CLAUDIA MANDRILE, Fondazione Compagnia di San Paolo

Intervengono

MANUELA BELTRANDO, Eduteca Agorà

ROBERTA TALLONE, Eduteca L'Aquilone

VENUSIA VITALE, Eduteche La Cinciallegra, Drago Volante, Paguro

CATERINA GINZBURG, Consorzio Xkè? ZeroTredici

HAKIMA NACER, educatrice e mediatrice culturale

PAOLA ZONCA, Università di Torino

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30

POLO TEOLOGICO
AULA ARTISTICA
Via XX settembre 83

L'EDUCATORE ATTRAVERSO IL BOSCO
LA FIABA PER ABITARE IL CONFLITTO EDUCATIVO

La fiaba tradizionale è un linguaggio antico capace di dare forma al limite, alla responsabilità, alla possibilità di scegliere.

Attraverso giochi, pratiche esperienziali e riletture fiabesche, i/le partecipanti attraverseranno insieme il bosco del conflitto, riconoscendo la vulnerabilità che ogni relazione porta con sé.

Un laboratorio per sperimentare, nella forza simbolica della fiaba, uno spazio possibile di senso e trasformazione.

Intervengono DAMIANO FRANCESCO NIRCHIO, attore, regista e drammaturgo; ELVIRA ZACCAGNINO, edizioni la meridiana, Molfetta (Ba)

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30

CITTÀ METROPOLITANA
AULA DON MILANI
Corso Inghilterra 7

CELEBRARE LA DIFFERENZA
LABORATORIO DI PLAYBACK THEATRE

Qualcuno racconta una storia, qualcun altro la mette in scena, senza copione. Il Playback Theatre è teatro sociale di improvvisazione pura, e in questo laboratorio diventa palestra per allenare una postura utile ad abitare le differenze. Si chiude con una riflessione condivisa su come tradurre questa dinamica all'interno del proprio agire professionale quotidiano.

A cura di ANNA COSTA e STEFANIA VIANELLO, performer di Playback Theatre, cooperativa sociale Comin, Milano

IL CONFLITTO CHE INSEGNA
GESTIRE SITUAZIONI DI CONFLITTO CON BAMBINI 0-6

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

E se il conflitto non fosse un problema da evitare, ma una risorsa da imparare a usare? Il laboratorio mette insegnanti ed educatrici direttamente in gioco: attraverso simulazioni e giochi cooperativi si sperimenteranno tre situazioni reali di conflitto tipiche della fascia 0-6 anni - tra bambini, tra adulti e bambini, tra adulti e famiglie - per poi confrontarsi in gruppo su strategie e modalità comunicative da portare subito in classe.

ORE 15:00/17:30

Intervengono GIOVANNI D'ELIA e RITA VITTORI, Gruppo di Educazione alla Pace, Centro Studi Sereno Regis di Torino

Conduce LORENZA PATRIARCA, presidente commissione cultura istruzione e gioventù,, Città di Torino

CITTÀ METROPOLITANA
SALA COMUNI
Corso Inghilterra 7

DAL CORPO ALLO SCHERMO
LABORATORIO ESPERIENZIALE PER INSEGNANTI SULLA COMUNICAZIONE

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

In collaborazione con ITER

Come cambia la comunicazione quando passa dal corpo alle parole, e dalle parole agli schermi?

Il laboratorio porterà le/gli insegnanti a vivere in prima persona il passaggio dal linguaggio del corpo - sguardi, gesti, movimento - a quello digitale, fatto di messaggi, chat post. Un confronto tra diverse modalità di comunicazione per riflettere sul rapporto tra incontro reale e relazione virtuale. Non per giudicare la tecnologia, ma per sviluppare uno sguardo più consapevole sul suo impatto nelle relazioni educative.

ORE 15:00/17:30

Interviene GIORGIO CAPPELLANI, ingegnere, esperto di tecnologie informatiche

CITTÀ METROPOLITANA
SALA STEMMI
Corso Inghilterra 7

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO

A cura di
ITER in
collaborazione
con il MAO

ORE 15:00/17:30

MAO - MUSEO DI ARTE ORIENTALE
SALA INCONTRI
Via S. Domenico 11

KINTSUGI
L'ARTE DI ABBRACCIARE IL DANNO

Il KINTSUGI è l'antica tecnica giapponese della ricomposizione: consiste nel riparare ceramiche rotte utilizzando lacca naturale e polvere d'oro. Invece di nascondere le rotture, questa tecnica le evidenzia, celebrando la storia dell'oggetto e trasformando la fragilità in punto di forza.

Nel laboratorio esperienziale di sperimentazione AIKO ZUSHI, maestra e artista giapponese di Kintsugi, guiderà i partecipanti alla scoperta di questa pratica e della sua metafora: un invito a guardare le proprie crepe non come qualcosa da nascondere, ma come parte della storia che rende ciascuno più autentico e prezioso.

Un'occasione per riflettere insieme sul valore delle fragilità personali e collettive.

A seguire i partecipanti potranno visitare autonomamente il MAO

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

2 plenarie tematiche
1 tavola rotonda
1 seminario
5 workshop
7 laboratori

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

PLENARIA
TEMATICA

ORE 9:30/12:30

CITTÀ METROPOLITANA
AUDITORIUM
Corso Inghilterra 7

CO-PROGRAMMARE E CO-PROGETTARE L'EDUCATIVA SCOLASTICA SPECIALISTICA
IL TERZO SETTORE A SCUOLA

Un incontro-cantiere aperto anche a dirigenti scolastici e DSGA delle scuole che gestiscono il servizio dell'educativa scolastica specialistica per studenti e studentesse con disabilità.

Dall'anno 2025-26, l'Ufficio del Diritto allo Studio della Città Metropolitana sperimenta in due Istituti (Dalmasso e Beccari) un modello di gestione del servizio socio-educativo scolastico ASACOM (Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione) basato sull'art. 55 del Codice del Terzo Settore: co-programmazione e co-progettazione tra scuole ed enti del terzo settore, in un modello di amministrazione condivisa.

L'incontro è il terzo appuntamento della Rete Nuova Educativa Scolastica, che riunisce educatori, pedagogisti e istituti per condividere buone pratiche di supporto inclusivo, come il progetto COESI.

Apertura dei lavori

CATERINA GRECO, consigliera metropolitana all'istruzione, Città Metropolitana di Torino

Intervengono

DARIO IANES e BENEDETTA ZAGNI, Fondazione Scuola e Ricerca Dario Ianes ETS

CLAUDIA RINALDI, cooperativa Cittattiva

Referenti e dirigenti degli ISTITUTI DALMASSO e BECCARI
Esponenti della Rete Nuova Educativa Scolastica LAURA CADAMOSTI, (Aias ETS, Milano) e SARA SPINI (Coeso, Empoli)

Introduce e modera

LUISA PENNISI, Città Metropolitana di Torino

QUANDO L'ARTE RICUCE UN QUARTIERE
TRENT'ANNI DI «TAPPETO VOLANTE» A SAN SALVARIO

Il progetto Tappeto Volante a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli nel 2026 compie trent'anni e si dimostra ancora quanto mai attuale.

Avviato nel 1996 nel quartiere San Salvario a Torino, in una fase di profonde trasformazioni e tensioni sociali, realizzato nella Scuola dell'Infanzia municipale Bay, fin dal principio il progetto ha inciso nella dimensione collettiva e relazionale del quartiere, tentando di dare risposte concrete a conflitti più o meno latenti.

Utilizzando l'esperienza dell'arte come terreno comune, in trent'anni ha dimostrato che arte e creatività possono disinnescare i rischi della polarizzazione e trasformare lo scontro identitario in un incontro plurale di voci e culture. In occasione del Social Festival, desideriamo sottolineare come l'esperienza del Tappeto Volante possa diventare un modello metodologico che consideri la pratica dell'arte come strumento per risanare i contesti, affrontare i conflitti e dare voce a una pluralità di culture.

Condurranno i dialoghi

PAOLA ZANINI, Dipartimento Educazione, Castello di Rivoli, e le/gli STUDENTI del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università di Torino

Interventi a cura di

DIPARTIMENTO EDUCAZIONE CASTELLO DI RIVOLI Museo d'Arte Contemporanea e FONDAZIONE MONTESSORI, GRUPPO ABELE - PROGETTO GENITORI E FIGLI, ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile e SCUOLA DELL'INFANZIA MUNICIPALE BAY

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

PLENARIA TEMATICA

ORE 10:00/12:30

CENTRO STUDI SERENO REGIS
AULA MAGNA
Via Garibaldi 13

CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

TAVOLA ROTONDA

ORE 15:00/17:30

CENTRO DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA
SALA CONFERENZE
Corso Francia 285

L'ARTE A SCUOLA PER VALORIZZARE LE DIFFERENZE

COME LA CREATIVITÀ GENERA DIALOGO

Come l'arte rende possibile abitare la potenziale conflittualità fra le differenze, trasformandola in creatività generatrice di dialogo? E come il territorio ne diventa protagonista? Quattro esperienze torinesi lo raccontano, tra narrazioni, immagini e video:

• "Intrigo internazionale", un percorso di poesia e musica in più lingue madri tra alunni e alunne, con Torino Rete Libri;

• "L'Opera dei bambini", fiabe musicali ispirate a Sergio Liberovici, nate in tre scuole primarie e messe in scena al Teatro Astra con l'Ensemble Futura;

• "Trasformare il conflitto", pittura, scultura e musica nella sezione carceraria del Primo Liceo Artistico, tra espressione, consapevolezza e possibilità di rinascita.

• Creo, cambio cresco – Mus-e, dal 2001 con percorsi nelle scuole di Torino per promuovere competenze sociali e relazionali attraverso le arti.

Intervengono

RAFFAELLA PORTA, docente scuola primaria I.C. Leonardo da Vinci-Anna Frank;

PAOLO ZALTRON, direttore di coroRete «La Musica del corpo, della mente e del cuore» ;

NADIA BERTUGLIA, Primo Liceo Artistico e Presidente Associazione Orme;

FRANCESCO GALLO, educatore, volontario Associazione Orme;

CONCETTA MASCALI, coordinatrice Mus-e Torino ed ex dirigente scolastica

Modera ANNAMARIA CAPRA, già dirigente scolastica dell' I.C. Leonardo da Vinci - Anna Frank

LE LIFE SKILLS COME TRAINING PER LA CITTADINANZA ATTIVA
STRUMENTI PER PARTECIPARE ALLA VITA DELLA CITTÀ

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

SEMINARIO

In collaborazione con progetto Scuola(è)Comunità

ORE 17:00/19:00

Educare significa anche prendersi cura degli strumenti che offriamo alle nuove generazioni per orientarsi nel mondo, partecipare alla vita collettiva, contribuire al bene comune e dare voice.

Intervengono IANIRA VASSALLO, Dip. DIST Politecnico di Torino e Labsus; LORENZA PATRIARCA, presidente V Commissione, Città di Torino; PATRIZIA DONATO LA VITOLA, dirigente scolastica, I.C. Ennio Morricone; ANTONIO BALESTRA, dirigente scolastico, I.C. Da Vinci - Frank, BABELICA APS (Il dibattito pubblico come leva partecipativa), RETE ONG (Prendersi cura del bene comune: orti urbani e scolastici)

Modera LEA IANDIORIO, Scuola(è)Comunità

CIRCOLO ANTONIO BANFO
Via Cervino 0

LA RESILIENZA DELL'EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI
METODOLOGIE ESPERIENZIALI IN UN'ERA DI CONFLITTI

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30

Le dinamiche geopolitiche globali minano i fondamenti dei diritti umani. Il workshop riporta gli esiti della conferenza "Stand for our Rights" (Torino, giugno 2026) e interroga come praticare l'educazione ai diritti umani in contesti ostili, sperimentando strategie di resilienza pedagogica e politica, con metodologie esperienziali proprie del settore.

Intervengono ASS. GIOSEF Torino

Coordina UFFICIO PARI OPPORTUNITÀ E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI, Città Metropolitana di Torino

CITTÀ METROPOLITANA
AUDITORIUM
Corso Inghilterra 7

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 15:00/17:30

LICEO ALFIERI
AULA MAGNA
Corso Dante 80

DOVE COMINCIA LA PACE?
EDUCAZIONE E POLITICHE CITTADINE PER COSTRUIRE CONVIVENZA

La pace prende forma nei luoghi del quotidiano, dove differenze, bisogni e punti di vista si incontrano: scuole, quartieri, spazi pubblici, relazioni. A partire dal progetto Città dell'Educazione, il confronto tra diverse città esplora il ruolo dell'educazione nelle politiche cittadine e nella vita dei territori: creare spazi di dialogo, attraversare i conflitti e costruire insieme nuove forme di convivenza.

Intervengono

CARLOTTA SALERNO, assessora all'istruzione, politiche giovanili, periferie e rigenerazione urbana del Comune di Torino

MARWA MAHMOUD, assessore alle politiche educative, intercultura e diritti umani del Comune di Reggio Emilia

GIULIA ANDREOZZI, assessora alla pubblica istruzione, politiche giovanili e pari ppportunità del Comune di Cagliari

CLAUDIA PRATELLI, assessora alla scuola, formazione e lavoro di Roma Capitale (in attesa di conferma)

ELISA DI PADOVA, vicesindaca e assessora alle politiche educative, formazione, eventi, commercio e università del Comune di Savona

Modera

MARZIA SICA Fondazione Compagnia di San Paolo, Torino

PRATICHE RIPARATIVE A SCUOLA
COSTRUIRE RELAZIONI, PREVENIRE CONFLITTI, RAFFORZARE LA COMUNITÀ

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

Come può la scuola trasformare il conflitto in occasione educativa e rafforzare i legami all'interno della comunità? Un dialogo tra prospettive ed esperienze complementari per esplorare la Giustizia Riparativa come approccio capace di promuovere benessere, responsabilità, ascolto e partecipazione.

ORE 15:00/17:30

Apre CLAUDIO MONTAGNA (dir. artistico di Teatro e Società) con lo spettacolo di teatro da tavolo "Trascinato sulla via del disonore"

Intervengono CRISTINA VASILESKU, analista di politiche pubbliche e pratiche riparative, Board del Forum Europeo per la Giustizia Riparativa, CLAUDIO MENZIO, dirigente scolastico I.I.S. Maxwell, Nichelino (To), JURI NERVO, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, GIOVANNI GHIBAUDI, già coordinatore del Centro Giustizia Riparativa di Torino

Coordina GIULIA GUGLIELMINI, Fondazione per la Scuola

COLLEGIO SAN GIUSEPPE
AULA BLU
Via San Francesco da Paola 23

SOTTO LA PUNTA DELL'ICEBERG
SPIEGARE ALLE FAMIGLIE L'AGGRESSIVITÀ DEI BAMBINI

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

Un workshop su come organizzare la comunicazione con le famiglie, al nido e alla scuola dell'infanzia, sul tema dell'"aggressività" di bambine e bambini: quali parole abitare nelle interazioni quotidiane per costruire un'alleanza educativa condivisa?

ORE 15:00/17:30

Interviene SILVA IACCARINO, fondatrice di PF06, formatrice, psicomotricista, consulente educativa

Conduce ANTONELLA CATTANEO, coordinamento pedagogico, Città di Torino

POLO TEOLOGICO
AULA ARTISTICA
Via XX settembre 83

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

WORKSHOP

CASTELLO DI RIVOLI

ORE 15:00/17:30

CASTELLO DI RIVOLI
Piazzale Mafalda di Savoia 2 - Rivoli

E SE PIOVE? MUOVINSIEME
UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA

Ogni giorno, durante l'orario scolastico, bambine e bambini escono dalla scuola per percorrere insieme un miglio (1,6 km) nel quartiere, alternando movimento e apprendimento all'aperto.

È la proposta di Muovinsieme, progetto rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie. Promosso dal Ministero della Salute, il progetto è ispirato a esperienze irlandesi e scozzesi come Active School Flag e Daily Mile.

L'attività fisica sostiene il benessere, favorisce l'apprendimento e migliora il clima relazionale di tutta la comunità scolastica. L'incontro presenta buone pratiche e riflessioni nate dal progetto.

Interventi a cura di GRUPPO ASL TO3
Regione Piemonte

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30

CASA CIRCOSTANZA
Via Privata Sordevolo, 7

ALLENARSI ALL'IMPREVISTO
GIOCO, RELAZIONE E FIDUCIA CON IL CIRCO SOCIALE

Un laboratorio pratico di Circo Sociale: attraverso giochi di equilibrio, esercizi di gruppo, fiducia e improvvisazione, i partecipanti si metteranno alla prova quando l'imprevisto capita, come una pallina che cade o un equilibrio che vacilla, provando diverse strategie per reagire, chiedere aiuto o cambiare rotta. Si esplora così il conflitto, tra le persone e dentro di sé, imparando a stare nell'incertezza senza avere tutto sotto controllo: si gioca, si sbaglia, si ricomincia.

A cura di CRISTINA BAIOCCHI, Fondazione Uniti per crescere insieme

FARE DI UNA CLASSE UN'OASI DI FRATERNITÀ
I GRUPPI DI NARRAZIONE PER COSTRUIRE RAPPORTI SOLIDALI

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

Il Gruppo di narrazione, strumento della Pedagogia dei Genitori, è utilizzato dal 2020 nelle scuole per far narrare docenti e studenti su temi educativi. Tutti partecipano alla pari, ognuno racconta ciò che vuole condividere e gli altri ascoltano in silenzio.

Il laboratorio presenterà questa metodologia che si ispira alla proposta di Edgar Morin di dar vita a «oasi di fraternità» in cui realizzare il passaggio dal tu al noi. Classi più unite per contrapporsi alla crudeltà del mondo.

A cura di RIZIERO ZUCCHI e AUGUSTA MOLETTO, ideatori e fondatori della Metodologia Pedagogia dei Genitori

ORE 15:00/17:30

FABBRICA DELLE "E"
SALA 8 MARZO
Corso Trapani 91/c

LE ENERGIE CREATIVE DEL CONFLITTO
LABORATORIO DI DANZAMOVIMENTOTERAPIA

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

Il conflitto è una dimensione naturale della crescita di ogni organismo, individuale o collettivo: lo vediamo nel bambino, che per verticalizzarsi deve respingere il suolo, o nelle separazioni che creano confini relazionali sani. Esplorare le energie creative del conflitto attraverso il corpo e la danza, permette di leggere con chiarezza le dinamiche relazionali senza che degenerino in violenza, e di riorientarle creativamente. La danza, come arte e cura, canalizza queste energie verso nuove risorse personali e collettive.

A cura di AURORA LO BUE, danzaterapeuta, counselor e antropologa

ORE 15:00/18:00

FABBRICA DELLE "E"
E-LABORATORIO
Corso Trapani 91/c

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30

CITTÀ METROPOLITANA
AULA MONTESSORI
Corso Inghilterra 7

DISSIDI FERTILI
ESPLORARE LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LA DISCUSSIONE ETICA

Un percorso esperienziale per insegnanti della scuola secondaria, per esplorare conflitti legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e promuovere il pensiero critico degli studenti.

Partendo dall'idea che il conflitto sia occasione di crescita, i partecipanti, in gruppi, saranno coinvolti in una discussione etica su una situazione-problema. Il laboratorio vuole aiutare i docenti a guidare gli studenti nel riconoscere la complessità delle sfide di sostenibilità e nel costruire risposte responsabili e collaborative.

A cura di CATERINA MAZZA e MICHELA BONGIORNO, INDIRE - Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30

CENTRO DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA
SPAZIO INCONTRI
Corso Francia 285

NEGOZIARE LE PAROLE PER UN LESSICO COMUNE
PER UNA INTELLIGENZA ARTIFICIALE DI QUARTIERE

UI-R1, il modello di intelligenza artificiale di quartiere dell'Associazione Miranda a Torino, è una "macchina poetica" radicata nel territorio, diversa dalle grandi IA globali. Nel laboratorio di scrittura si sperimenterà il suo funzionamento costruendo insieme un campo di significati condivisi, negoziando termini come confine, fiducia, distanza, conflitto, ascolto. Con carta e fili di lana si comporrà una rete di relazioni tra le idee, che entreranno poi nell'AI di quartiere.

A cura di DANIELA CALISI, FRANCESCO MANCUSO, YANKUAM SARTORETTO, Associazione Miranda, Torino

UN CONFLITTO A REGOLA D'ARTE
LABORATORIO DI ARTETERAPIA

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

Attraverso il processo creativo è possibile esplorare la dinamica conflittuale e metterne in luce il potenziale trasformativo.

Durante il laboratorio, con l'aiuto di forme e colori, simuleremo una situazione critica osservando quali contenuti emotivi si attivano.

Le immagini realizzate saranno di stimolo per un momento di riflessione condivisa. Non è richiesta alcuna competenza artistica.

ORE 15:00/17:30

CITTÀ METROPOLITANA
AULA DON MILANI
Corso Inghilterra 7

A cura di PROGETTO KARIDIA

Conducono RINA GALLERI, arte-terapeuta, designer, formatrice; KATIA TRINCHERO arteterapeuta, psicologa, formatrice

STARE TRA SGUARDI DIVERSI SENZA IRRIGIDIRSI
GESTIRE I CONFLITTI CON LA PROSPETTIVA DELLA GESTALT

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO

Il conflitto nasce quando due o più persone guardano lo stesso pezzo di realtà da prospettive opposte. Non è da evitare: se lo attraversiamo, può diventare motore che muove relazioni e nuove soluzioni. In Gestalt si dice che "il tutto è più della somma delle parti". Nel laboratorio, con una piccola esperienza, esploreremo cosa accade quando il conflitto entra nella stanza, imparando a stare in modo generativo tra sguardi diversi.

ORE 15:00/17:30

CITTÀ METROPOLITANA
SALA COMUNI
Corso Inghilterra 7

A cura di STEFANIA MASSARA, Scuola Gestalt di Torino - Counseling

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

1 tavola rotonda
1 grande plenaria

SI PUÒ CONFLIGGERE SENZA VIOLENZA? PER UNA CULTURA DEL DIALOGO

Il conflitto è una dimensione naturale delle relazioni umane, ma quando non viene gestito può degenerare in violenza, con conseguenze profonde a livello personale, sociale e culturale.

Il talk esplorerà il confine sottile tra conflitto e violenza, analizzandone le cause, le dinamiche e le possibili strategie di trasformazione.

Attraverso punti di vista diversi e complementari, i relatori guideranno il pubblico in un percorso che va dalla comprensione teorica alla pratica quotidiana.

Intervengono

STEFANIA MELISSARI, counselor a mediazione corporea, operatrice C.U.A.V. (Centri Uomini Autori di Violenza di Genere) "Toc-Toc Roberto"
ALESSANDRO RUSSO, counselor a mediazione corporea, operatore C.U.A.V. "Toc-Toc Roberto"
MARCO FOGLINO, psicologo psicoterapeuta, responsabile C.U.A.V., Gruppo Abele
ENZO CANDIANO, educatore professionale, presidente associazione Liberi dalla Violenza
MARIA BOLGIANI, psichiatra psicoanalista, socia CePsi (Centro Psicanalitico di trattamento dei malesseri contemporanei)
ANDREA SPADONI, psicologo, conduttore gruppi C.U.A.V. "La Tana del Lupo", Associazione Punto a Capo

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

TAVOLA ROTONDA

ORE 10:00/12:30

CITTÀ METROPOLITANA
SALA COMUNI
Corso Inghilterra 7

ABITARE I CONFLITTI, LE RELAZIONI, IL PIANETA

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

GRANDE PLENARIA

ORE 14:00/17:00

A metà del cammino, il Social Festival si ferma a raccogliere i fili: un monaco, una poetessa, uno psicologo e una sociologa provano a disegnare, ciascuno con il proprio linguaggio, la mappa dell'arte di vivere insieme.

LIVE STREAM

APERTURA DEI LAVORI

STEFANO SURANITI, direttore generale U.S.R. per il Piemonte *(in attesa di conferma)*

CARLOTTA SALERNO, assessora all'istruzione, Città di Torino

CATERINA GRECO, consigliera all'istruzione, Città Metropolitana di Torino

LORENZA PATRIARCA, presidente 5ª Commissione, Città di Torino

CAMPUS EINAUDI
AULA MAGNA
Lungo Dora Siena, 100

LA PACE COME ARTE DEL VIVERE

GUIDALBERTO BORMOLINI, monaco e scrittore

LE PAROLE CHE CI FANNO INCONTRARE

SILVIA VECCHINI, scrittrice e poetessa

DOVE COMINCIA IL NEMICO

UGO MORELLI, psicologo, Università Federico II di Napoli

L'ARTE DI GENERARE LEGAMI

CHIARA GIACCARDI, sociologa, Università Cattolica di Milano

Conducono **FRANCESCO d'ANGELLA** e **ROBERTO CAMARLINGHI,** Animazione Sociale

VENERDÌ 13 NOVEMBRE

3 seminari
7 workshop
5 laboratori

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

SEMINARIO

ORE 15:00/17:30

CITTÀ METROPOLITANA
AULA MONTESSORI
Corso Inghilterra 7

LE RADICI DEL CONFLITTO IN FAMIGLIA
COSA DICE LO SGUARDO PSICOANALITICO

Uno sguardo psicoanalitico sulle radici del conflitto a partire dal contesto in cui ognuno lo sperimenta per la prima volta: la famiglia. Il conflitto tra genitori e figli, tra generazioni e nelle nuove configurazioni familiari non come fallimento da evitare ma come passaggio costitutivo della crescita, con particolare attenzione al tema del "noi genitoriale".

Intervengono FRANCA AMIONE e RITA VERZARI, AGIPPsA, Associazione dei Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica sull'Adolescenza.

Conduce LEOPOLDO GROSSO, Gruppo Abele

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

SEMINARIO

ORE 15:00/17:30

POLO TEOLOGICO
AULA ARTISTICA
Via XX Settembre 83

CONFLITTI PSICHICI E RELAZIONALI
POTENZIALITÀ E OSTACOLI NEL CRESCERE PERSONA E CITTADINO

Per affrontare il conflitto occorre capire da dove nasce. Il seminario individuerà quattro fattori principali: la povertà educativa, intesa come mancanza degli strumenti del dialogo e del pensiero critico; le disuguaglianze economiche, che producono percezione di ingiustizia; il conflitto intergenerazionale, che nasce dalla distanza tra mondi valoriali e linguaggi; e la disputa sui diritti, tra nuove rivendicazioni e diritti percepiti come acquisiti e minacciati.

Interviene GIOVANNI ABBATE DAGA, psichiatra, Università di Torino

Conduce VALERIA BUONOMO, Centro documentazione pedagogica

L'ANIMAZIONE D'AMBIENTE NEI CONTESTI SCOLASTICI
UNA METODOLOGIA PER COSTRUIRE PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

SEMINARIO

L'animazione d'ambiente a scuola è una metodologia per costruire spazi di protagonismo, partecipazione e attivazione giovanile. A partire da esperienze di animazione nelle scuole, il seminario proporrà un confronto su come rafforzare la comunità scolastica e la partecipazione democratica. Al centro saranno le condizioni che rendono possibile il protagonismo di studenti e il contributo dei soggetti che abitano quotidianamente la scuola.

ORE 15:00/17:30

Intervengono GABRIELE GANDOLFO, Acmos; LORENZA PATRIARCA, V commissione, Città di Torino; DOMENICO CHIESA, pedagogista, ex presidente del CIDI; TAZIO BRUSASCO, docente; GRUPPO ABELE; VIOLA MACHETTI, studentessa I.S. Einstein

CENTRO STUDI SERENO REGIS
AULA MAGNA
Via Garibaldi 13

IL CONFLITTO CHE GENERA CONOSCENZA
PROGETTARE COMUNITÀ EDUCATIVE NEI SISTEMI INSTABILI

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

Una simulazione partecipata, ispirata alla tecnica del teatro forum, per esplorare il conflitto come esperienza generativa di apprendimento: piccoli gruppi metteranno in scena situazioni educative quotidiane, introducendo eventi e perturbazioni che ne modificano l'evoluzione. Non si cercherà la soluzione "giusta", ma si sperimenterà come progettare e decidere in contesti di incertezza e Intelligenza Artificiale, trasformando il conflitto in occasione di conoscenza e innovazione.

ORE 15:00/17:30

Intervengono ALBA FORNI, docente di filosofia e formatrice; VERONICA RIVA, docente di lingua e letteratura inglese e formatrice

CENTRO DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA
SPAZIO INCONTRI
Corso Francia 285

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

ORE 14:30/17:00

FABBRICA DELLE E
SALA CONFERENZE
Corso Trapani 91/b

COME SI ORGANIZZA UNA CITTÀ CHE EDUCA

COSTRUIRE COMUNITÀ EDUCANTI E GENERARE BENE COMUNE

Non basta fare rete per essere comunità educante. Cosa trasforma patti, alleanze e collaborazioni in una responsabilità educativa condivisa? Esperienze locali e nazionali si confronteranno su pratiche, innovazioni e discontinuità, interrogandosi su come persone, scuole, istituzioni e territori possano superare frammentazioni e appartenenze per costruire comunità capaci di generare bene comune.

Modera CECILIA GUIDETTI, Istituto per la Ricerca Sociale

Intervengono

ROSANNA MELGIOVANNI, ITER Città di Torino

LUCIO COTTAFAVA, Longboard Crew Italia

MARTA BERTI, Scuola Territorio - Rete QuBí Municipio 6, Comune di Milano

VILMA MARGHERITA BERTOLA, Istituto Comprensivo di Dronero (Cn)

ANNA SEGRE, Fondazione Ufficio Pio

MARIA PIA CHIAPPINIELLO, Impresa Sociale Con i Bambini

COSTRUIRE INSIEME UN TAVOLO DI CRETA
LA GESTIONE DEL DISACCORDO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

A partire da un video girato in una scuola dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, che mostra i bambini impegnati nella costruzione collettiva di un tavolo di creta, si rifletterà sull'importanza di offrire contesti di apprendimento che sostengano il confronto di differenti punti di vista, saperi, strategie e relazioni non sempre in accordo. Nella discussione si cercherà di capire come la scuola possa agire per costruire una comunità inclusiva, solidale e partecipata.

ORE 15:00/17:30

CENTRO DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICA
SALA CONFERENZE
Corso Francia 285

Interviene MARINA MORI, insegnante, formatrice e collaboratrice di Reggio Children

Conduce ANTONELLA CATTANEO, Coordinamento pedagogico Città di Torino

DALLO SCONTRO ALL'INCONTRO
EDUCAR(CI) IN CLASSE CON ARTE E TEATRO

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

I conflitti tra bambini (e tra adulti) nascono da sentimenti inconsci intensi che si sperimentano nelle relazioni — sentimenti che, se non riconosciuti ed elaborati, rischiano di essere proiettati all'esterno. Una classe è un contesto privilegiato per far emergere questi sentimenti mediante attività teatrali, artistiche e musicali. Nel workshop, a partire da un progetto rivolto a sezioni dell'infanzia e classi della primaria, si lavorerà sul riconoscimento dei propri vissuti emotivi inconsci nelle situazioni conflittuali quotidiane.

ORE 15:00/17:30

CITTÀ METROPOLITANA
SALA STEMMI
Corso Inghilterra 7

Interviene MARGHERITA DOTTA ROSSO, Agita - Teatro per la ricerca nella scuola, nel sociale

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

In collaborazione con progetto Scuola(è)Comunità

ORE 16:30/18:00

IC BOBBIO NOVARO
Via Corelli 4

I CORPI NELLA COMUNITÀ

L'EDUCAZIONE AL BENESSERE A TUTTO TONDO

Il corpo è il primo luogo in cui incontriamo gli altri. Con il corpo ci esprimiamo, entriamo in relazione, viviamo tensioni e conflitti. Il workshop propone di riconoscerlo come risorsa educativa, capace di favorire il benessere di ciascuno e la vita della comunità.

Intervengono SUENI DE BIASI scrittrice, ricercatrice e attivista per i diritti umani, BODY NOBODY, Associazione Misteria, CIRCOMOBILE, Uniti per Crescere Insieme, BIANCA PARISI, DS I.C. Bobbio Novaro

Modera SARA GIANNONI, Progetto Scuola(è) Comunità

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

In collaborazione con progetto Scuola(è)Comunità

ORE 17:00/18:30

BAGNI PUBBLICI DI VIA AGLIÈ
Via Agliè 9

PER UNA RETE INTERSCOLASTICA CONTRO LA VIOLENZA

QUANTO CONTA LA VISION TERRITORIALE?

Nessuna scuola può affrontare da sola la violenza che attraversa la vita di ragazze/i. L'obiettivo è individuare spazi comuni di pensiero e progettazione che trasformino le alleanze territoriali in una rete interscolastica capace di prevenire la violenza. Il workshop metterà a confronto esperienze e strumenti torinesi.

Intervengono

CARLOTTA SALERNO, assessora Città di Torino (La nascita delle commissioni territoriali)

CLAUDIO SCIARAFFA, direttore Dipartimento Servizi Educativi, Città di Torino (Facciamo un "patto")

ERIKA MATTARELLA, Bagni Pubblici di Via Agliè (Il quartiere come educatore)

CECILIA COGNIGNI, dirigente Biblioteche Civiche Torinesi, Insieme (Alleanze tra i presidi educativi)

LUCA BOLLERO, dirig. scolastico I.C. Gabelli

Modera LEA IANDIORIO, Scuola(è)Comunità

OLTRE L'IDEA ADULTA DEL "RISCHIO ZERO"
PROSPETTIVE E POSTURE PER EDUCARE ALL'APERTO

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

WORKSHOP

In collaborazione con ITER

ORE 16:30/18:30

CASCINA FALCHERA
Strada Cuorgnè 109

L'educazione all'aperto è un diritto dell'infanzia, che si scontra con la tendenza adulta al controllo e al "rischio zero". Il workshop invita educatrici, educatori e insegnanti a ridefinire il confine tra pericolo (minaccia incontrollabile) e rischio (sfida formativa), guidando l'adulto dal ruolo di controllore a osservatore attivo, capace di praticare l'attesa senza che l'ansia protettiva blocchi l'apprendimento.

Intervengono CHIARA PULEO, pedagogista attiva su Torino nella progettazione educativa 0-6 anni, GIULIO BARATELLA, educatore ambientale

TRASFORMARE IL CONFLITTO IN RISORSA CREATIVA
ASSEMBLEA IN MOVIMENTO ATELIER PERFORMATIVO

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

In collaborazione con ITER

ORE 14:00/16:30

FABBRICA DELLE E
E-LABORATORIO
Corso Trapani 91/b

Un laboratorio in cui il conflitto diventa materia creativa. Attraverso la danza, la parola e l'uso di oggetti e materiali risignificati, i partecipanti daranno forma alle paure e al disorientamento del presente, per poi costruire insieme desideri e visioni di futuro. Un'esperienza artistica e corporea che allena a stare in relazione con gli altri e a immaginare, come comunità educante, nuovi modi di partecipare e di convivere.

A cura di ELENA MARIA OLIVERO, con CHIARA CACCIARI e GABRIELE PENNA

Interviene MARIACHIARA RAVIOLA, progetto La Piattaforma, Nuovi corpi, nuovi sguardi di Associazione Didee

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 14:00/16:00

IL MOLINO (CASA OZ)
Corso Moncalieri, 262

MEDITAZIONE SULLA GUERRA
LABORATORIO DI TEATRO

Il laboratorio è incentrato sulla pratica della Schiera, "Respiro comune": parte da azioni semplici come respirare e camminare, per affrontare domande come chi sono io, chi sono gli altri, come mi relaziono agli altri e come affronto e supero i conflitti, per costruire comunità e realtà condivisa. Il tema conduttore sarà la guerra: per orientarci ci affideremo alle parole dei tragici greci, chiedendoci come possiamo, come esseri umani, abitare il conflitto.

A cura delle attrici e gli attori di POEM, in collegamento con GABRIELE VACIS e ROBERTO TARASCO, registi, e ANTONELLA ANICHINI, neuropsichiatra Ospedale infantile Regina Margherita, Torino

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

ORE 15:00/17:30

CITTÀ METROPOLITANA
AULA DON MILANI
Corso Inghilterra 7

IO SONO, TU SEI, NOI STIAMO
GIOCHI E MEDIAZIONE PER COSTRUIRE IL GRUPPO CLASSE

Il gruppo classe è un microcosmo in movimento: può essere fonte di gioia e motivazione, ma anche di esclusione e crudeltà. Cambiare le relazioni al suo interno è possibile. La mediazione scolastica, usata in chiave preventiva, rafforza le competenze sociali con giochi di gruppo e team building, aiutando la classe a costruire un'identità condivisa e un senso di appartenenza. Il laboratorio proporrà giochi in legno, animazione teatrale e giochi d'aula da portare in classe.

A cura di BEATRICE DALIA, consulente esterna in mediazione scolastica del Centro per le famiglie, Comune di Parma

L'AIKIDO COME ESPERIENZA DI BENESSERE
UN APPROCCIO PER L'AUTOREGOLAZIONE EMOTIVA

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

Il laboratorio proporrà l'Aikido come approccio educativo al conflitto: ogni gesto sul tatami trasforma forze opposte in un'interazione regolata, dove tutti possono apprendere in sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti sviluppano ascolto, autoregolazione, rispetto e gestione delle emozioni. Dopo una breve introduzione, la parte esperienziale offrirà strumenti per leggere le relazioni e costruire comunità.

ORE 15:00/17:30

A cura di VITTORINA BUTTAFUOCO, medico-pediatra, ASL Città di Torino; GIUSY FAMIGLIETTI, psicologa, ASL Città di Torino; MASSIMO AGHILAR, dirigente UISP; NINO DELLISANTI, istruttore di Aikido - Shihan

Modera ANNAMARIA CAPRA, già dirigente scolastica I.C. da Vinci - Frank

SPAZIO BAÔM
Cortile del Maglio
via Vittorio Andreis, 18

ACCOMPAGNARE IL CAOS ADOLESCENZIALE
TECNICHE CORPOREE, MEDITATIVE E BIOPSICOSOMATICHE

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO

Un percorso teorico-pratico, realizzato con SIMESI, che accompagna i partecipanti in un cammino di consapevolezza dei propri conflitti interiori per connettersi in modo autentico ed efficace al caos emotivo adolescenziale, trasformando i conflitti in ben-essere attraverso tecniche corporee, meditative e biopsicosomatiche.

ORE 15:00/17:30

A cura di CLEMENTINA FALCHETTI, DEBORA GALBIATI VENTRELLA, CHIARA PISONI, FEDERICA RIBEZZO, Associazione SIMESI

CITTÀ METROPOLITANA
SALA COMUNI
Corso Inghilterra 7

SABATO 14 NOVEMBRE

Un festival finisce,
l'arte di vivere insieme continua

VIVERE INSIEME È UN'ARTE CHE SI IMPARA

SABATO
14 NOVEMBRE

PLENARIA
DI CHIUSURA

ORE 9:00/12:30

LIVE
STREAM

CINEMA MASSIMO
Via Verdi 9

Un festival finisce, l'arte di vivere insieme no. La mattinata conclusiva sarà il momento per raccogliere ciò che è emerso nei sei giorni e restituirlo a chi, da lunedì, tornerà in classe, nei servizi, nei quartieri. Con quattro voci che ci ricordano che imparare a convivere è ciò che ci rende umani.

DALL'ESCLUSIONE ALLE OPPORTUNITÀ: CAMBIARE TRAIETTORIE

MARCO ROSSI DORIA, presidente Fondazione "Con i bambini"

IMPARARE DAGLI ULTIMI BANCHI

ERALDO AFFINATI, scrittore, insegnante e critico letterario

FARE COMUNITÀ CON IL SAPERE

CHIARA FAGGIOLANI, esperta di biblioteconomia sociale, Università La Sapienza di Roma

ABITARE POETICAMENTE IL QUOTIDIANO

FRANCO ARMINIO, poeta e paesologo

Conclusioni a cura di **CARLOTTA SALERNO,** assessora all'istruzione, Città di Torino; **CATERINA GRECO**, consigliera metropolitana all'istruzione, Città Metropolitana di Torino; **LORENZA PATRIARCA**, presidente Commissione cultura e istruzione, Città di Torino

Conducono **FRANCESCO d'ANGELLA** e **ROBERTO CAMARLINGHI**, direzione Animazione Sociale

SABATO
14 NOVEMBRE

DOMENICA
15 NOVEMBRE

LABORATORI
PER FAMIGLIE

ORE 15:00

CASTELLO DI RIVOLI
Piazzale Mafalda di Savoia 2 - Rivoli

CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

LA SCUOLA DELLA CURIOSITÀ
L'ARTE DEGLI OPPOSTI E DEI CONTRARI

Weekend'Arte per le famiglie

Un appuntamento dedicato alle famiglie nell'ambito della Scuola della Curiosità all'interno del Castello Incantato (innovativo progetto educativo del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea), curato dal Dipartimento Educazione e pensato con e per i bambini, nel quale l'arte è scintilla per nuove prospettive, la domanda è esercizio di trasformazione e il "non sapere" diventa la bussola per esplorare la complessità del presente. Nel Museo, attraverso il gioco, grandi e bambini guidati dalle artenaute andranno a caccia di opposti e contrari tra le opere d'arte per scoprire differenze, punti di contatto, equilibri che possano generare nuove armonie possibili per abitare il mondo insieme.

Per famiglie con bambini dai 3 anni.

Due appuntamenti speciali gratuiti in occasione del Social Festival Comunità Educative.

A cura del DIPARTIMENTO EDUCAZIONE, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

LE ATTIVITÀ CON STUDENTI E CLASSI NEI GIORNI DEL FESTIVAL

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

ORE 17:00/19:00

ASS. CULTURALE COMALA
Corso Ferrucci 65/A

FIGHT THE POWER
IL CONFLITTO TRA I BANCHI DI SCUOLA

Dibattito tra gli studenti della Consulta Provinciale degli Studenti di Torino e due ospiti d'eccezione, che guideranno i ragazzi in una riflessione sul ruolo del conflitto come strumento distintivo dell'età adolescente, confrontandosi su come questa spinta possa trasformarsi in occasione di crescita, dialogo e cambiamento condiviso.

Un momento di confronto informale pensato per dare voce a studenti e studentesse per esplorare insieme, senza filtri, il rapporto tra conflitto, autorità e partecipazione all'interno del mondo della scuola.

Intervengono ESMERALDA MORETTI, divulgatrice di filosofia e etica dell'AI applicata; CARLOTTA SALERNO, assessora all'istruzione e alle politiche giovanili

A cura della CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI di Torino

NESSUNO CRESCE SENZA LEGAMI

STORIE DI NASCITE, IDENTITÀ E LUOGHI DI LUCE

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

ORE 9:30/12:30

FLASHBACK HABITAT
EX IPIM
Corso Lanza 75

Chi oggi si sognerebbe di difendere i vecchi Istituti per l'infanzia? Letteratura scientifica e decenni di pratica nei servizi sociali ne dimostrano l'inadeguatezza a garantire una sana crescita.

Eppure, finché sono stati l'unica risposta all'abbandono di bambini e bambine, l'IPIM, l'Istituto per l'infanzia della Provincia di Torino, è stato un faro tra le strutture del suo genere, forse il migliore in Italia.

Nella mattinata esperti di diritto minorile, psicoterapeuti, chi è cresciuto nell'IPIM, chi ne ha studiato la storia e chi gli ha dato nuova vita riaprendolo alla città si confronteranno sulle dinamiche umane e giuridiche legate al bisogno di ricostruire la propria identità, nella consapevolezza che la legge protegge chi sceglie di partorire in anonimato.

Introduce ROSSANA SCHILLACI, Consigliera delegata alle politiche sociali e parità della Città metropolitana di Torino

Intervengono ARIANNA MENEGHELLO, curatrice del libro *Mater. Storie di nativi e tate dell'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità*; CESARE BELLOCCHIO BRAMBILLA, giornalista e curatore del libro *Mater*; RICCARDO TINOZZI, nativo dell'IPIM, insegnante di sostegno, psicologo-psicoterapeuta; ALESSANDRO BULGINI, direttore artistico di Flashback habitat e autore della mostra Una vita migliore; MURIEL FERRARI, magistrata, Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta; FRIDA TONIZZO, presidente ANFAA, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie; VERONICA LUCCHINA, funzionaria responsabile di Casa Affido, interventi diurni e residenziali per minori della Città di Torino

Modera DIEGO LOPOMO, Ufficio Welfare, pubblica tutela e rapporti con l'autorità giudiziaria, Città metropolitana di Torino

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

ORE 9:30/12:30

C/O SCUOLA RICHIEDENTE

LA RIVOLUZIONE DEL FILO DI PAGLIA

IL TEATRO INCONTRA L'ECO-ANSIA DEI GIOVANI

LabPerm (Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore), storica compagnia teatrale torinese, propone una tappa de LA FORZA DEL FILO DI PAGLIA, progetto per giovani under 25 finanziato dall'Unione Buddhista Italiana.

Ispirato a Masanobu Fukuoka e al suo libro «La rivoluzione del filo di paglia», il lavoro affronta il rapporto tra esseri umani e ambiente, l'eco-ansia che attraversa le nuove generazioni e la tensione tra agire e ascoltare.

Nell'incontro con le classi la compagnia propone un momento di lavoro scenico condiviso con il pubblico seguito da un dibattito aperto alle domande di ragazze e ragazzi, per diffondere il tema del filo di paglia come immagine di una rivoluzione possibile: pacifica, ecologica, umana e creativa, che parte dai piccoli gesti quotidiani per immaginare un modo diverso di abitare il pianeta.

A cura della COMPAGNIA TEATRALE LABPERM, Torino

FACCIAMOCI DELLE DOMANDE

LA FILOSOFIA PER IMPARARE A PENSARE INSIEME

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

ORE 10:45/12:30

COLLEGIO SAN GIUSEPPE
TEATRO
Via San Francesco da Paola 23

Cos'è? Uno spettacolo teatrale? Un documentario? Un varietà filosofico? Di sicuro è un'iniziativa (promossa da Fondazione CRC in collegamento con il progetto Rondò dei Talenti e il Festival dell'Educazione "A Tutto Tondo") per sostenere progetti di filosofia nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

Entriamo insieme dentro le scuole, incontriamo bambini e bambine di cinque anni, ragazze e ragazzi di diciannove, insegnanti, chef, due fiori, una giraffa, uno sciacallo e un coccodrillo. Seguiamo i loro percorsi di filosofia. Ascoltiamo. Prendiamo appunti. Abitiamo le domande. Ci facciamo incantare.

Faber Teater la racconterà, alternando video e scene dal vivo, in un contrappunto di linguaggi, di domande, di dialoghi, di conversazioni, di immagini, di musiche, di pensieri.

A cura della Compagnia teatrale
FABER TEATER

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

ORE 10:30/13:00

LICEO ALFIERI
AULA MAGNA
Corso Dante 80

«HA SEMPRE FATTO CALDO!»

CRESCERE NELLA CRISI CLIMATICA TRA DATI, FAKE E POSSIBILI SOLUZIONI

Lezione-dibattito sul riscaldamento climatico rivolta agli studenti. Il titolo, provocatorio e ironico, richiama una delle frasi più usate per minimizzare l'emergenza climatica, e da lì parte per smontarla: la differenza tra meteorologia e clima, tra un singolo evento estremo e una tendenza in costante aumento.

Un viaggio tra dati, fake news e "trappole" della disinformazione, per capire cosa significhi davvero adattamento e mitigazione, e per raccontare a ragazzi e ragazze non solo la crisi climatica, ma anche le soluzioni e le opportunità che spesso restano in ombra.

Con GIULIO BETTI, meteorologo e climatologo, divulgatore scientifico e autore del libro *Ha sempre fatto caldo! E altre comode bugie sul cambiamento climatico*

CIAK, SI FA PACE
RACCONTARE I CONFLITTI CON LO SMARTPHONE

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

ORE 9:30/12:30

CITTÀ METROPOLITANA
AUDITORIUM
Corso Inghilterra

Evento conclusivo del percorso "Schermi di pace. Cinema e conflitti", realizzato con 4 scuole secondarie di II grado del territorio metropolitano, volto a promuovere l'educazione al dialogo e alla risoluzione dei conflitti attraverso lo strumento del cinema.

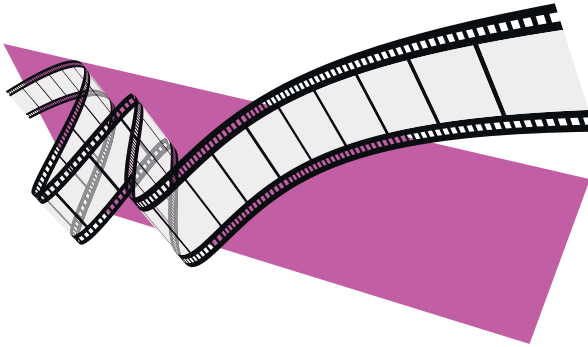
Come si racconta la pace? E come si impara ad abitare i conflitti, invece di subirli? Studenti e studentesse hanno provato a rispondere con lo strumento che conoscono meglio - lo smartphone - lavorando in piccoli gruppi su storytelling, sceneggiatura, riprese e montaggio, e trasformando riflessioni e discussioni sul tema "pace" in brevi reel.

Nell'incontro saranno visionati i reel. Il progetto è proposto come percorso di formazione Scuola-lavoro ex PCTO.

Intervengono

CATERINA GRECO, consigliera metropolitana all'istruzione, Città Metropolitana di Torino
STEFANO DI POLITO, regista
GABRIELE TESTA, videomaker

Coordina GIORGIO GIANRE, Città Metropolitana di Torino



VENERDÌ
13 NOVEMBRE

DIALOGHI
STUDENTI

LA PACE CHE VORREMMO

GIOVANI A CONFRONTO SU CONFLITTI, SCUOLA E FUTURO

ORE 9:30/11:00

CENTRO STUDI SERENO REGIS
AULA MAGNA
Via Garibaldi 13

Come vivono i giovani i conflitti del nostro tempo? Quale impatto hanno sulle loro vite e sul loro futuro?

Un gruppo di giovani provenienti da esperienze e realtà diverse (Centro Sereno Regis, United World Colleges, Rondine Cittadella della Pace, YEPP, Associazione Deina, Young Advisory Board della Fondazione Compagnia di San Paolo) si confronterà sul significato dei conflitti, sul ruolo della scuola e dell'educazione e sulle richieste che le nuove generazioni rivolgono agli adulti per un mondo pacifico.

Conduce FATIMA ZAHRA EL MALIANI, componente del Consiglio Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo

VIAGGIAMONDO IN CLASSE
ALLA SCOPERTA DELLE CULTURE DEL MONDO

LUNEDÌ
9 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11,30
ORE 11:15/13:00

Per SCUOLE
DELL'INFANZIA

C/O SCUOLA RICHIEDENTE

Un viaggio tra i continenti attraverso lo sguardo dei bambini. Giochi tradizionali, fiabe e situazioni quotidiane delle diverse culture presenti sul territorio diventano l'occasione per una riflessione condivisa sulla relatività culturale e sulla multiculturalità.

Il laboratorio metterà il bambino al centro, invitandolo a scoprire il mondo partendo da ciò che gli è già familiare, per crescere con uno sguardo aperto e curioso verso le differenze.

Nella mattinata si terranno 2 laboratori.

A cura di ITER in collaborazione con A.M.E.C.E. (Association Maison d'Enfant pour la Culture et l'Education)

IL GRANDE VIAGGIO DI PEZZETTINO
IL CONFLITTO COME OCCASIONE DI CRESCITA

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:00

Per SCUOLE
DELL'INFANZIA

CASA GIANDUJA
Via Pettinati, 10

Liberamente tratto dal celebre albo di Leo Lionni, il percorso affronterà il tema del conflitto positivo.

Attraverso la mediazione del teatro, l'esperienza del "rompersi" (legata a emozioni di rabbia e frustrazione) si trasformerà nell'opportunità di ricomporsi e scoprire la propria unicità ("Io sono me stesso!").

Dopo uno spettacolo interattivo, un'attività di gioco creativa e al termine una visita al museo Teatro delle Marionette e dei Burattini.

a cura di ITER in collaborazione con FONDAZIONE MARIONETTE GRILLI e CASA GIANDUJA

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/12,30

Per SCUOLE
PRIMARIE

REMIDA
Via Modena 35

GEOGRAFIA DELLE RELAZIONI
MAPPE TESSILI DI LEGAMI E POSSIBILITÀ

Tra fili, stoffe, nastri e intrecci, un laboratorio di Fiber Art per esplorare il tema delle relazioni e della comunità.

Attraverso l'utilizzo di materiali tessili di recupero, i/le partecipanti costruiranno mappe simboliche per rappresentare legami, incontri, percorsi e connessioni. Confini, passaggi, nodi e tracce diventeranno elementi narrativi per raccontare le relazioni che ci uniscono agli altri, riflettendo su distanze e possibilità di avvicinamento e dialogo.

Nella giornata si terranno 2 laboratori.

A cura di ITER in collaborazione con
REMIDA *e* AMARANTO

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/12:00

Per SCUOLE
PRIMARIE
4ª e 5ª

CENTRO CULTURA LUDICA
Via Millelire, 40

PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA
IMPARARE LA PARTECIPAZIONE CON IL GIOCO E LA RIFLESSIONE

Attraverso attività laboratoriali, giochi cooperativi e momenti di confronto, bambine e bambini scopriranno la scuola del secondo dopoguerra e il pensiero educativo di Mario Lodi e don Lorenzo Milani.

Il percorso alternerà gioco e riflessione per lavorare su partecipazione, ascolto reciproco e costruzione di relazioni non violente tra pari.

A cura di ITER in collaborazione con
CENTRO CULTURA LUDICA e BABELICA

CLIMATE CHANGE GAME
GIOCO DI RUOLO PER SALVARE IL PIANETA NEL QUOTIDIANO

MARTEDÌ
10 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:00/11,00

Per SCUOLE
SEC. II GRADO

C/O SCUOLA RICHIEDENTE

Quando acqua, cibo e risorse scarseggiano, persone e animali competono per accedervi.

Mediante un gioco di ruolo guidato da un biologo, gli/le studenti si immedesimeranno nei protagonisti dei cambiamenti climatici, esplorando adattamento, cooperazione e risoluzione dei conflitti.

Un'esperienza che unisce rigore scientifico e coinvolgimento diretto, per capire che il futuro del pianeta si gioca anche nelle scelte quotidiane.

A cura di ITER in collaborazione con
OPENATURE FOUNDATION

DAL CONFLITTO ALLA PACE
PERCORSO EMOTIVO TRA MUSICA E CORPO

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:00/11,00
ORE 11:30/13:30

Per SCUOLE
PRIMARIE
4ª e 5ª

IL TRILLO
Via Modena 35

In un mondo dove oltre un bambino su cinque vive in aree colpite da conflitti, il laboratorio offrirà uno spazio di dialogo su temi complessi e attuali.

Tre quadri musicali dedicati a Guerra, Morte e Pace, realizzati da Guitarre Actuelle, accompagneranno bambini e bambine in un percorso emotivo che unisce musica, movimento e strumenti di diverse tradizioni per trasformare l'ascolto in consapevolezza.

A cura di ITER in collaborazione con
LABORATORIO MUSICALE IL TRILLO, GUITARRE ACTUELLE e FONDAZIONE EGRI

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
PRIMARIE

ORTI GENERALI
Strada del Castello
di Mirafiori 38/15

IL CONFLITTO CHE NUTRE
SCOPRIRE CHE LA NATURA NON È SOLO ARMONIA

Una gita immersi nella natura, dove ogni tappa diventa occasione per scoprire un piccolo conflitto e la sua possibile risoluzione: dalla semina nell'orto, tra pianta e infestanti, alla scoperta degli animali da cortile, fino al bosco fluviale dove natura spontanea e spazio urbano convivono.

I bambini scopriranno che la natura non è solo armonia, ma anche tensione e negoziazione, e che il lavoro del contadino urbano è l'arte di trasformare i conflitti in equilibrio.

Attività comprensiva di visita alle mucche e alle galline della cascina.

A cura di ITER in collaborazione con
ORTI GENERALI

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:00/11,00
ORE 11:15/13:00

Per SCUOLE
PRIMARIE

CASA DI CARITÀ
Corso Brin 26

PIACERE SONO LA RABBIA!
RICONOSCERE LE EMOZIONI PER GESTIRE I CONFLITTI

Se il conflitto è un fenomeno relazionale, molti litigi nascono da difficoltà comunicative e incomprensioni.

Il laboratorio accompagnerà bambine e bambini a riconoscere il valore della cooperazione rispetto alla competizione, con un focus sulla rabbia per imparare a nominarla ed esprimerla in modo costruttivo, trasformandola in una risorsa e non in un ostacolo alla relazione con gli altri.

A cura di ITER in collaborazione con
ESSERE UMANI

GEOGRAFIA DELLE RELAZIONI
MAPPE TESSILI DI LEGAMI E POSSIBILITÀ

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/12,30

Per SCUOLE
PRIMARIE

REMIDA
Via Modena 35

Tra fili, stoffe, nastri e intrecci, un laboratorio di Fiber Art per esplorare il tema delle relazioni e della comunità.

Attraverso l'utilizzo di materiali tessili di recupero, i/le partecipanti costruiranno mappe simboliche per rappresentare legami, incontri, percorsi e connessioni. Confini, passaggi, nodi e tracce diventeranno elementi narrativi per raccontare le relazioni che ci uniscono agli altri, riflettendo su distanze e possibilità di avvicinamento e dialogo.

Nella giornata si terranno 2 laboratori.

A cura di ITER in collaborazione con
REMIDA *e* AMARANTO

CLIMATE CHANGE GAME
GIOCO DI RUOLO PER SALVARE IL PIANETA NEL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:00/11:00

Per SCUOLE
SEC. II GRADO

C/O SCUOLA RICHIEDENTE

Quando acqua, cibo e risorse scarseggiano, persone e animali competono per accedervi.

Mediante un gioco di ruolo guidato da un biologo, gli/le studenti si immedesimeranno nei protagonisti dei cambiamenti climatici, esplorando adattamento, cooperazione e risoluzione dei conflitti.

Un'esperienza che unisce rigore scientifico e coinvolgimento diretto, per capire che il futuro del pianeta si gioca anche nelle scelte quotidiane.

A cura di ITER in collaborazione con
OPENATURE FOUNDATION

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/12:00

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO

C/O SCUOLA RICHIEDENTE
O
RAFFINERIE SOCIALI
Via Fagnano 30

DISINNESCA!
GIOCO COOPERATIVO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO

Un gioco educativo che stimola la riflessione sui comportamenti cooperativi rispetto a quelli competitivi.

Dopo un Patto d'Aula condiviso, i gruppi affronteranno una sfida che si vince solo se ce la fanno tutti. Un gioco per favorire il passaggio da logiche competitive a strategie collaborative.

Il laboratorio si chiuderà con un debriefing e la realizzazione condivisa di un vademecum per la gestione positiva dei conflitti.

A cura di ITER in collaborazione con
COOPERATIVA SAN DONATO

MERCOLEDÌ
11 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 10:00/12,00

Per SCUOLE
SEC. II GRADO

SCUOLA CENTRO CIVICO
via Bardonecchia 34

«ADOLESCENTI»
SPETTACOLO DI TEATRO DA TAVOLO

Il Teatro da Tavolo è un genere di rappresentazione essenziale e accessibile: un attore, seduto a un tavolo, racconta storie con voce, musica e immagini che evocano ambienti e personaggi.

In scena il racconto in prima persona di Mario, uno studente come tanti che, dopo la morte del padre, deve crescere troppo in fretta tra scuola, amicizie pericolose e il bisogno di appartenere a un gruppo.

Una storia che non giudica né predica, ma parla ai ragazzi con le loro stesse domande.

A cura di ITER in collaborazione con
Teatro e società.
Interviene FRANCO CARAPELLE, artista e attore

PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA
IMPARARE LA PARTECIPAZIONE CON IL GIOCO E LA RIFLESSIONE

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/12:00

Per SCUOLE
PRIMARIE
4ª e 5ª

CENTRO CULTURA LUDICA
Via Millelire, 40

Attraverso attività laboratoriali, giochi cooperativi e momenti di confronto, bambine e bambini scopriranno la scuola del secondo dopoguerra e il pensiero educativo di Mario Lodi e don Lorenzo Milani.

Il percorso alternerà gioco e riflessione per lavorare su partecipazione, ascolto reciproco e costruzione di relazioni non violente tra pari.

A cura di ITER in collaborazione con CENTRO CULTURA LUDICA e BABELICA

IL RESPIRO DEI BURATTINI
SOFFIO, SGUARDO E PESO: DARE VITA ALL'INVISIBILE

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
PRIMARIA

C/O SCUOLA RICHIEDENTE

Un burattino fermo è solo stoffa e legno: cosa lo fa diventare vivo? Non le parole, ma respirare, guardare e avere un peso.

Il laboratorio insegnerà a dargli un'anima, rendendolo un alleato inclusivo: perché fa da scudo ai bambini timidi, non richiede parole perfette a chi ha difficoltà, trasforma l'errore in un gioco di ruolo, abbassando la frustrazione e incoraggiando la cooperazione.

A cura di GIANLUCA DI MATTEO, artista e maestro burattinaio del progetto Mus-e nelle scuole primarie torinesi

GIOVEDÌ
12 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 10:00/12:00

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO

C/O SCUOLA RICHIEDENTE

HATE SPEECH? NO, THANKS
RICONOSCERE E CONTRASTARE IL LINGUAGGIO D'ODIO

Strumenti per riconoscere, comprendere e contrastare le diverse forme di linguaggio d'odio, online e nella vita quotidiana.

Attraverso storytelling, la "piramide dell'odio" e momenti di cineforum, i ragazzi sperimenteranno strategie di contronarrazione positiva contro stereotipi e pregiudizi, imparando a distinguere un'opinione da un'aggressione verbale e a costruire, anche in rete, un linguaggio più consapevole e rispettoso dell'altro.

A cura di ITER in collaborazione con
IL NOSTRO PIANETA

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
DELL'INFANZIA

CASA GIANDUJA
Via Pettinati, 10

IL GRANDE VIAGGIO DI PEZZETTINO
IL CONFLITTO COME OCCASIONE DI CRESCITA

Liberamente tratto dal celebre albo di Leo Lionni, il percorso affronterà il tema del conflitto positivo.

Attraverso la mediazione del teatro, l'esperienza del "rompersi" (legata a emozioni di rabbia e frustrazione) si trasformerà nell'opportunità di ricomporsi e scoprire la propria unicità ("Io sono me stesso!").

Dopo uno spettacolo interattivo, un'attività di gioco creativa e al termine una visita al museo Teatro delle Marionette e dei Burattini.

A cura di ITER in collaborazione con
FONDAZIONE MARIONETTE GRILLI e CASA GIANDUJA

LA SCATOLA DEI SOGNI
LABORATORIO VISIVO E SENSORIALE PER IMMAGINARE IL DOMANI

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 10:00/16:00

Per SCUOLE
PRIMARIE E SEC. I GRADO

Al terzo piano del Castello di Rivoli, l'artista brasiliana Rivane Neuenschwander ha ideato e realizzato Dream.lab, un'installazione immersiva e site-specific che esplora la dimensione del sogno e dell'immaginazione condivisa.

In laboratorio le classi esploreranno il mondo dei sogni attraverso il disegno, lo storytelling e la drammatizzazione con le ombre: non solo ciò che si disvela nella notte, ma anche ciò che ci tiene con gli occhi aperti a immaginare il futuro e la comunità di domani.

Un'esperienza corale per riflettere insieme, attraverso l'arte e la partecipazione, sul valore dell'ascolto reciproco e della convivenza.

A cura del Dipartimento Educazione CASTELLO DI RIVOLI Museo d'Arte Contemporanea

CASTELLO DI RIVOLI
Piazzale Mafalda di Savoia 2 - Rivoli

CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

OLTRE IL MURO
LETTURA ANIMATA PER TRASFORMARE I CONFINI IN PONTI

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
PRIMARIA

Laboratorio ludico-creativo e di lettura animata. A partire dall'albo illustrato «Il Muro» (NuiNui edizioni), le bambine e i bambini affronteranno i temi delle differenze, del confine e della gestione dei conflitti.

Attraverso l'attività, la riflessione sul muro diventerà un'occasione per trasformare i confini che separano, isolano e restringono gli orizzonti in ponti che uniscono e creano relazioni.

a cura di GENITORI&FIGLI nell'ambito del progetto "Liberi Legami", Gruppo Abele

FABBRICA DELLE E
Corso Trapani 91/b

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:00

Per SCUOLE
PRIMARIE
2ª, 3ª 4ª

SCUOLA CENTRO CIVICO
via Bardonecchia 34

DA GRANDE FARÒ... INSIEME AGLI ALTRI
GIOCARE AI MESTIERI PER SCOPRIRE CHI SIAMO

Scoprire chi siamo è più facile insieme agli altri. Con Anselmo, protagonista di una serie animata che in ogni episodio prova un mestiere diverso, i bambini esploreranno le professioni giocando in gruppo. Dopo una puntata e un quiz, le squadre affronteranno un'attività pratica con ruoli, vincoli e imprevisti. Per riuscire dovranno ascoltarsi, dividersi i compiti e gestire i disaccordi. Perché ogni talento trova il suo valore quando diventa parte di qualcosa di comune.

A cura di ITER in collaborazione con
IBRIDO STUDIO

.

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:00/11:00
ORE 11:00/13:00

Per SCUOLE
SEC. I GRADO

CASA DI CARITÀ
Corso Brin 26

MEDIAMENTE BULLO
DAL CONFLITTO ALLA MEDIAZIONE

Dalla definizione generale di conflitto all'analisi delle situazioni scolastiche più frequenti, un percorso utile a chi subisce, ma anche a chi agisce un'offesa.

Un'introduzione alla mediazione come strumento per ristabilire le relazioni e riscoprire l'altro come interlocutore, offrendo a ragazzi e ragazze chiavi di lettura per affrontare i conflitti quotidiani in modo non distruttivo.

A cura di ITER in collaborazione con
ESSERE UMANI

DISINNESCA!
GIOCO COOPERATIVO SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 9:30/11:30

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO

Un gioco educativo che stimola la riflessione sui comportamenti cooperativi rispetto a quelli competitivi.

Dopo un Patto d'Aula condiviso, i gruppi affronteranno una sfida che si vince solo se ce la fanno tutti. Un gioco per favorire il passaggio da logiche competitive a strategie collaborative.

Il laboratorio si chiuderà con un debriefing e la realizzazione condivisa di un vademecum per la gestione positiva dei conflitti.

A cura di ITER in collaborazione con
COOPERATIVA SAN DONATO

C/O SCUOLA RICHIEDENTE
O
RAFFINERIE SOCIALI
Via Fagnano 30

HATE SPEECH? NO, THANKS
RICONOSCERE E CONTRASTARE IL LINGUAGGIO D'ODIO

VENERDÌ
13 NOVEMBRE

LABORATORIO
CLASSI

ORE 10:00/12:00

Per SCUOLE
SEC. I e II GRADO

Strumenti per riconoscere, comprendere e contrastare le diverse forme di linguaggio d'odio, online e nella vita quotidiana.

Attraverso storytelling, la "piramide dell'odio" e momenti di cineforum, i ragazzi sperimenteranno strategie di contronarrazione positiva contro stereotipi e pregiudizi, imparando a distinguere un'opinione da un'aggressione verbale e a costruire, anche in rete, un linguaggio più consapevole e rispettoso dell'altro.

A cura di ITER in collaborazione con
IL NOSTRO PIANETA

C/O SCUOLA RICHIEDENTE

I LUOGHI DEL SOCIAL FESTIVAL

■ **Ass. Culturale Comala** Corso Ferrucci 65/A ■ **Bagni Pubblici di Via Agliè**, Via Agliè 9 ■ **Campus Luigi Einaudi**, Lungo Dora Siena 100 ■ **Casa Gianduja**, Via Pettinati 10 ■ **Casa Oz - il Molino,** Corso Moncalieri 262 ■ **Cascina Falchera**, Strada Cuorgnè 109 ■ **Castello di Rivoli**, Piazzale Mafalda di Savoia 2, Rivoli ■ **Cavallerizza Reale**, Via Giuseppe Verdi 9 ■ **Centro Cultura Ludica**, Via Millelire 40, ■ **Centro di Documentazione e Biblioteca Pedagogica (CDP)**, Corso Francia 285 ■ **Centro Studi Sereno Regis**, Via Garibaldi 13 ■ **Cinema Massimo**, Via Giuseppe Verdi 18 ■ **Circolo Antonio Banfo**, Via Cervino 0 ■ **Città Metropolitana di Torino**, Corso Inghilterra 7 ■ **Collegio San Giuseppe**, Via San Francesco da Paola 23 ■ **Fabbrica delle «e»** , Corso Trapani 91/b ■ **Flashback Habitat (ex IPIM)**, Corso Lanza 75 ■ **IC Bobbio-Novaro**, Via Santhià 76 ■ **Il Trillo**, Via Modena 35 ■ **Liceo Alfieri**, Corso Dante 18 ■ **MAO – Museo d'Arte Orientale**, Via San Domenico 11 ■ **Orti Generali**, Strada del Castello di Mirafiori 38/15 ■ **Polo del '900**, Corso Valdocco 4/a ■ **Polo Teologico**, Via XX Settembre 83 ■ **Remida - Centro di riuso creativo**, Via Modena 35 ■ **Scuola Centro Civico**, Via Bardonecchia 34 ■ **Spazio Baôm**, Cortile del Maglio, Via Vittorio Andreis 18 ■ **Spazio DesTEENazione**, Murazzi del Po ■

Il Social Festival Comunità Educative nasce dalla collaborazione di:

CITTA' DI TORINO

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

ITER
Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

Fondazione Compagnia di San Paolo

CON LA DIREZIONE SCIENTIFICA DI

animazione sociale
RIVISTA DEGLI OPERATORI SOCIALI
GRUPPO ABELE PERIODICI

IL PATROCINIO DI

UNIVERSITÀ DI TORINO

CPS TORINO
CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

PER CHI È IL SOCIAL FESTIVAL?

Sei un'insegnante?
Puoi partecipare anche con la tua classe

Sei educatore/trice?
Esplora le nuove frontiere dell'educare

Sei un/a cittadino/a sensibile?
Al Social Festival ti sentirai a casa

Sei assistente sociale/psicologo/a?
Partecipa alla costruzione
di una nuova comunità educativa

Sei dirigente scolastica/o?
Immagina con noi
la scuola di domani

Sei un genitore?
Scopri come prenderti cura del futuro
delle nuove generazioni

E a tutt* le/gli studenti
È importante esserci per incidere
sul mondo che verrà

Questo programma **è aggiornato al 13 ottobre.** Potrebbe subire variazioni di sedi e orari. **Fare riferimento al sito per il programma aggiornato**.

www.socialfestival-comunitaeducative.it